

→ **Italia in semifinale** per la quinta volta negli ultimi sei anni. Avversaria la Russia ad aprile
→ **Finisce 4-1** Dopo l'1-1 iniziale, Pennetta e Schiavone hanno la meglio su Stosur e Groth

Fed Cup, le azzurre di capitano Barazzutti non tradiscono mai Battuta l'Australia

Le azzurre del tennis non smettono mai di stupire. Australia battuta 4-1 e per le ragazze di Barazzutti è semifinale, per la quinta volta in sei anni. Avversarie le russe, che ieri hanno superato l'Australia.

CLAUDIA FUSANI

cfusani@unita.it

A Francesca se non è estremo e drammatico non piace. Anche a capitano Barazzutti, se non scioglie tre quattro chili in nervi e tensione, tutto sommato non piace. E Flavia poi... Si conferma la più "solida" del gruppo, non tradisce specie se deve giocare il match decisivo e quando è in fiducia gioca alla pari con qualunque top ten. E poi più di tutto, sopra tutto, c'è il Fattore M, la maglia azzurra che tanto ha dato a queste ragazze quando la loro classifica non era poi così brillante e a cui loro, con cuore e passione, continuano a restituire oggi che sono top 4 Schiavone e n° 17 Pennetta.

L'alba di domenica mattina regala all'Italia del tennis la quinta semifinale di Fedcup in sei anni (cilecca solo nel 2008) e una vittoria sofferta, seriamente compromessa dopo la prima giornata di singolari. Le azzurre erano state sorteggiate contro le australiane Sam Stosur (numero 5 del mondo) e la ventitreenne slovacca naturalizzata aussie Jamila Groth, n° 31 del mondo, una tipa che picchia tutto e che ha cominciato la stagione facendo i quarti nel torneo di Brisbane e vincendo proprio il torneo di Hobart, Tasmania, cemento velocissimo, caldo, vento, pioggia, dall'altra parte dell'emisfero dove, unica nota positiva, il circuito gioca dall'inizio di gennaio.

La prima giornata è una doccia fredda. Schiavone, primo singola-

re, perde in tre set contro la Groth, soprattutto perde il servizio e sette games di fila fino a trovarsi da un vantaggio di 7-6, 2-0, 30-0 sotto di 6-3-2-0, 15-40 col servizio a disposizione. Recupera, ritrova un po' se stessa Francesca ma non basta (6-7, 6-3, 6-3). Quando entra in campo Flavia, secondo singolare con la Stosur, il rischio di finire la prima giornata sotto due e zero è assai concreto. Invece Pennetta vince un match molto equilibrato contro la numero 5 del mondo (7-6, 6-7, 6-4) che riporta in pari il punteggio e il sistema nervoso.

La seconda giornata vedeva Hobart più fredda anche se ugualmente ventosa e con piogge sparse. Comincia Francesca, questa volta contro la Stosur, non si erano più incontrate dopo la finale di Parigi e questa è una rivincita favorevole alla aussie, sul cemento di casa. È un'altra Schiavone rispetto a quella di 24 ore prima: molto concentrata, carica, at-

Binaghi (Fit)

«In questi anni abbiamo battuto tutti, non so quanti possano dirlo»

tenta a non sprecare un quindici, determinata a regalare un altro sogno azzurro. Vince il primo set al tie-break (7-1, perfetto); nel secondo la Stosur tira fuori tutto il meglio dal suo servizio e dal diritto (sul veloce una faccenda complicata). Nella terza e decisiva partita l'azzurra annulla cinque palle break sull'uno a uno; in vantaggio 5-4 spreca tre match point. Sul cinque pari Francesca resta fredda, mantiene il servizio e sul 6-5 altri ha altri due match point: sul primo l'avversaria si salva con un ace (otto in totale contro quattro dell'azzurra); sul secondo Francesca chiude con un diritto vincente.



Flavia Pennetta ha vinto contro la Stosur nella prima giornata e poi con la Groth

«Ho ritrovato e imposto il mio gioco dall'inizio» dirà poi la numero 1 azzurra.

L'incubo aussie è cacciato indietro. Flavia può scendere in campo più tranquilla contro la Groth: la fa

fuori con un secco 6-3, 6-2. Si dice che classe e talento siano far sembrare semplici le cose difficili. «Una partita a tennis non è mai facile» precisa la brindisina. «Dall'altra parte avevo una che voleva vincere quanto me».

I complimenti si sprecano. Quelli di capitano Barazzutti che elogia il «grande amore delle azzurre per la maglia». E del presidente Angelo Binaghi: «In questi anni abbiamo battuto tutti, Australia, Russia, Francia, Stati Uniti in casa e fuori. Non so quante altre nazionali hanno ottenuto tanti e tali successi». La semifinale sarà a Mosca in aprile (16-17) contro lo squadrone russo che ha eliminato la Francia. ♦

GLI ALTRI RISULTATI

A Mosca la Russia, prossima avversaria dell'Italia, ha battuto la Francia per 3-2, stesso risultato per la Repubblica Ceca che ha battuto fuori casa la Slovacchia; 4-1 casalingo del Belgio sugli Usa.